

✉ Iscriviti alle Newsletter



📖 Sfoglia il quotidiano

Montecatini

👤 ACCEDI

ABBONATI

☰ MENU

TOSCANA

ITALIA MONDO

SPORT

CRONACA

TEMPO LIBERO

VIDEO

SCUOLA 2030

SHIPPING

🔍 CERCA

SCEGLI L'EDIZIONE

Livorno Firenze Cecina-Rosignano Empoli Grosseto Lucca Massa-Carrara Montecatini Piombino-Elba Pisa Pistoia Pontedera Prato Versilia

Montecatini > Cronaca

Sanità

Aumenta a 1600 pazienti ciascuno il massimale dei medici di famiglia della Valdinievole Ovest

di Maria Salerno



La decisione dell'Asl Toscana Centro riguarda i comuni di Pescia, Uzzano, Chiesina Uzzanese, Buggiano e Massa e Cozzile

10 aprile 2026 11:32

2 MINUTI DI LETTURA

X **Pescia** Da 1500 a 1600 pazienti per ogni medico di medicina generale. Da qualche giorno i medici di famiglia dell'Aggregazione funzionale territoriale (Aft) della Valdinievole Ovest hanno aumentato il massimale dei pazienti che possono seguire. Ad annunciarlo il sindaco Riccardo Franchi che sottolinea come questo aspetto andrà ad incidere positivamente sulla vita dei cittadini «che potranno scegliere con maggior disponibilità il proprio medico di famiglia tra quelli che svolgono attività prevalente nel comune di Pescia o nell'Aft a cui apparteniamo», che comprende anche Uzzano, Chiesina Uzzanese, Buggiano e Massa e Cozzile.

Per scegliere il medico di famiglia si può andare al Cup o nelle farmacie accreditate; all'ingresso dell'ospedale, al totem Punto Sì con la tessera sanitaria; online sul portale cambio medico della Regione Toscana (cambiomedico.sanita.toscana.it) o sullo smartphone scaricando l'app Toscana Salute.

«Si tratta di una decisione importante dell'Asl Toscana Centro, sollecitata in più circostanze dalla nostra amministrazione, necessaria per andare incontro alle esigenze dei cittadini – ha sottolineato Franchi – inoltre l'Asl, per ampliare ulteriormente il numero dei medici di base, sta predisponendo nuovi avvisi per individuare nuovi medici di famiglia da destinare alle aree carenti, purtroppo in numero sempre maggiore a livello regionale e nazionale». Scettici i professionisti sanitari, molti dei quali ritengono che l'aumento del numero di pazienti non sia la soluzione per sanare la carenza di medici sul territorio, e ciò per diversi motivi. Quando un medico è già operato da un numero elevato di assistiti, la qualità dell'assistenza - dall'attività preventiva alla gestione delle patologie croniche e dell'anziano fragile - rischia di risultare compromessa.

Primo piano

Il caso

Stupro di gruppo dopo la festa promozione: tre indagati, c'è anche un giocatore del Livorno

di Redazione web

Politica

Sondaggio Emg, intenzioni di voto: ridotto il gap tra centrodestra e progressisti - I dati dei partiti

di Fabrizio Masia

Il caso

Galleno, ucciso da un pirata della strada: c'è il sequestro di un'auto

di Andreas Quirici

Bolkestein

Spagge all'asta, l'Antitrust stavolta bacchetta il Comune di Viareggio: «Niente favoritismi ai balneari» - Bocciati i criteri delle future gare

di Matteo Tuccini

Commercio

Come si può pensare che aumenti la qualità dell'assistenza se già oggi è ardua l'impresa di gestire 1.500 pazienti? Le stime della Fondazione Gimbe indicano che un rapporto sostenibile è quello di un medico ogni 1.200 pazienti e l'unica soluzione è aumentare il numero dei dottori. Aumentare il carico non basta, serve rafforzare la medicina territoriale, migliori condizioni operative e un percorso formativo di ricambio generazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pisa, Rossi Calzature in Banchi chiude dopo quasi un secolo – La storia, il peso dell'e-commerce e chi subentra

di Francesco Loi

Speciale Scuola 2030

Il racconto

Silvia Meconcelli incontra gli studenti del liceo Fossombroni: «Così è nato il mio libro Pazzi di libertà» – Video

di Diego Buonocore e Irene Damiani (*)

Salute

Disturbi alimentari, come riconoscerli e curarli: parla l'equipe della Residenza Madre Cabrini di Pontremoli

di Giulio Biondi (*)

Il progetto

Una studentessa ha chiesto ai bambini cosa pensano della guerra: ecco cosa hanno detto

di Raiz Aurora Oceno (*)